

SELPRESS
www.selpress.com

Direttore Responsabile
Mario Calabresi

Diffusione Testata
279.921

LA CRISI VIA AI NUOVI CANTIERI

Due miliardi per l'Alta velocità

Il Cipe sblocca 4,8 miliardi di fondi per le opere strategiche, per il Mose 600 milioni

1,1
miliardi

La parte del leone dell'Alta velocità riguarda il Terzo Valico per la tratta Milano-Genova

919
milioni

Un'altra fetta consistente di finanziamenti della Tav riguarda il secondo lotto della linea Treviglio-Brescia

440
milioni

Sono stati stanziati dal Comitato interministeriale per finanziare il fondo per lo sviluppo e la coesione



Pietro Ciucci
L'ad dell'Anas

FULVIO MILONE
ROMA

Due miliardi per l'Alta Velocità, 600 milioni per il Mose (il progetto per la difesa di Venezia dall'acqua alta) e quasi altrettanti per il contratto di programma Anas. Poi, 123 milioni per interventi al Sud. E' questa solo una parte delle opere i cui fondi sono stati sboccati ieri dal Cipe: 4,8 miliardi che il ministero dello Sviluppo «intende confermare» per le infrastrutture strategiche. A questi si aggiungono 440 milioni per il fondo per lo sviluppo e la coesione.

Ripartono le grandi opere la cui realizzazione dovrebbe dare ossigeno all'economia. La parte del leone è assegnata all'Alta velocità: 2 miliardi per il secondo lotto della linea Treviglio-Brescia (919,06 milioni) e per la tratta Milano-Genova (1,1 miliardi).

Con fondi per 600 milioni, il Cipe garantisce la continuità

per il 2012 dei lavori per realizzare quella che l'assessore regionale del Veneto Renato Chisso definisce «la più grande opera idraulica del mondo»: il Mose, completato ormai al 70%. «Con questi finanziamenti il traguardo finale, cioè l'operatività dell'opera, è più vicina», ha commentato Chisso. Il Cipe ha approvato il riparto dei 162 milioni, stanziati dal cosiddetto «Decreto Tremonti» del 2008, per il settore del trasporto rapido di massa. Lo stanziamento è a favore dei primi tre interventi in graduatoria. Sbloccati anche i fondi per le grandi opere al Sud. Dei 123,3 milioni assegnati

al Mezzogiorno, 211 milioni sono destinati alla superstrada Palermo-Agrigento. Altri fondi consentiranno lavori alla statale Jonica, al porto di Taranto e alla Metropolitana di Napoli. Via libera anche all'assegnazione di 598 milioni a favore del contratto di programma dell'Anas per il 2010 e 2011, per la parte investimenti. «E' un fatto positivo - ha commentato l'amministratore unico di Anas Pietro Ciucci -, la decisione riguarda importi relativi a interventi di manutenzione e sicurezza stradale».

Nella manovra varata dal Governo, ha proseguito Ciucci, «ci sono norme finalizzate ad accelerare le procedure e a favorire i capitali privati; le nuove opere approvate dal Cipe rientrano in questa stessa linea

di accelerazione delle opere avviate». Riserve vengono espresse dal capogruppo del Pd in Commissione Lavori pubblici del Senato Marco Filippi. «Il governo Berlusconi ha gestito il Cipe quasi solo come strumento di propaganda, assegnando e riassegnando sempre le stesse risorse - ha detto -. Siamo certi che il governo Monti attuerà una metodologia di lavoro di-

versa a partire dalla prossima riunione. Se ci sono quasi 5 miliardi da spendere, che vengano spesi presto e bene». L'euro-parlamentare del Pd Debora Serracchiani ha espresso «rammarico per l'assenza della Venezia-Trieste dalle ultime assegnazioni, e speranza per l'impegno successivo del governo sulle infrastrutture ferroviarie del Nordest».

